

Formalizzata l'adesione al Consorzio universitario

SPILIMBERGO. Prende il via sotto i migliori auspici il "Progetto territorio" del Consorzio universitario di Pordenone, volto a coinvolgere nella compagine associativa tutti i Comuni e le aziende di riferimento della provincia. L'assemblea dello scorso 3 aprile ha registrato infatti l'ingresso dei Comuni di Prata, San Martino al Tagliamento, Maniago, Roveredo in Piano, Pasiano, Casarsa e Spilimbergo. Un progetto che mira a coinvolgere l'intero territorio provinciale in merito alle scelte di orientamento del Consorzio, non soltanto per quanto attiene all'indirizzo dei corsi in essere, ma anche per la pianificazione di medio periodo. Un decisione, quella di aderire al Consorzio, che nella città del mosaico si auspicava ormai da tempo. Alla base della scelta dell'amministrazione comunale «la volontà di entrare a fare parte di una realtà vitale e in continua crescita – come sottolineato dal primo cittadino Renzo Francesconi – che sta svolgendo un ruolo di fondamentale importanza nel tessuto socio-economico del nostro territorio e che potrebbe contribuire al rilancio del comparto produttivo della Pedemontana». L'idea è maturata nel corso di un precedente incontro tra l'amministrazione civica e i vertici della struttura universitaria pordenonese, il presidente Giovanni Pavan e il direttore del polo Enrico Sartor. Nei giorni scorsi la decisione definitiva della giunta che ha deliberato lo stanziamento di 8 mila 500 euro come quota di ade-

sione al Consorzio. La proposta di quest'ultimo ai Comuni è di associarsi tramite un allargamento della base sociale, in modo da condividere anche gli indirizzi di fondo che sottendono alle scelte strategiche della sede universitaria. A oggi il Consorzio coordina i due atenei che operano a Pordenone, ovvero Trieste e Udine, con corsi di laurea sia triennale sia magistrale in svariate discipline: dalle Scienze del servizio sociale all'Ingegneria industriale e gestionale, dall'Ingegneria meccanica e dell'innovazione industriale alle Scienze e tecnologie multimediali, dall'Infermieristica all'Economia aziendale.

«Quello che colpisce – sottolinea Francesconi – è il fatto che gran parte dei laureati a Pordenone riesca a trovare rapidamente un'occupazione in linea con il percorso di studi effettuato. Senza dimenticare poi l'importanza della ricerca, per cui potremmo proporre legami ancora più stretti con alcune specialità del nostro territorio: il mosaico, la fotografia e il design». «Con l'adesione al Consorzio – sottolinea l'assessore all'Istruzione Marco Dreosto – riusciremo a dare maggiori opportunità ai nostri giovani e in particolare incentivi per scegliere questo polo rispetto ad altri, come agevolazioni sui trasporti da Spilimbergo a Pordenone e sfruttamento delle strutture scolastiche e dei laboratori qui esistenti per sviluppare corsi universitari specifici nella nostra città».

Guglielmo Zisa



La sede del Consorzio
universitario in via Prasecco a
Pordenone